



**Ai Presidenti dei Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi**

CIRCOLARE N° 10/CS

Oggetto: Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 29 novembre 2021 – Modalità e termini istanza di contributo a fondo perduto ex art. 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021-

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 36-2021 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l’oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giancarlo Abete

CENTRO STUDI TRIBUTARI
CIRCOLARE N. 36 – 2021

Oggetto: Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 29 novembre 2021 – Modalità e termini istanza di contributo a fondo perduto ex art. 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021-

E’ stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 1° dicembre 2021, il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 12 novembre 2021 concernente la determinazione del contributo a fondo perduto perequativo di cui all’art. 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106.

Con Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate n. 33696/2021 del 29 novembre 2021, sono stati definiti modalità e termini di presentazione dell’istanza per il riconoscimento del contributo in argomento.

Trattasi, come è stato a suo tempo comunicato da questa Lega con la Circolare n. 132 del 27 maggio 2021, del contributo a fondo perduto per i soggetti esercenti attività d’impresa, arti o professioni o che producono reddito agrario, titolari di Partita IVA, che nel secondo periodo d’imposta antecedente al periodo di entrata in vigore del D.L. n. 73, abbiano conseguito un ammontare di ricavi o compensi non superiore a 10 milioni di euro.

Il contributo spetta anche agli enti non commerciali (ASD) in relazione allo svolgimento di attività commerciali.

Per quanto concerne questi ultimi, si ritiene che vadano considerati i proventi/ricavi di natura commerciale con esclusione di quelli istituzionali. Ciò in ottemperanza a quanto chiarito dall’Agenzia delle Entrate che, con Circolare n. 5/E del 14 maggio 2021, seppure in riferimento alla fruizione di altri contributi a fondo perduto connessi all’emergenza COVID-19, ha precisato che deve *trattarsi di proventi/ricavi con rilevanza ai fini IRES. Sono, pertanto, esclusi i proventi che non si considerano conseguiti nell’esercizio di attività commerciali nonché quelli derivanti da attività aventi i requisiti di cui al comma terzo dell’art. 148 TUIR svolte in attuazione degli scopi istituzionali.*

Il contributo spetta se il risultato economico d’esercizio relativo al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2020 (*per le ASD/SSD con bilancio al 30 giugno 2021*) è inferiore almeno del 30% rispetto al risultato economico d’esercizio relativo al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2019.

L’ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra il risultato economico dei due esercizi, diminuita dei contributi a fondo perduto eventualmente riconosciuti dall’Agenzia delle Entrate ai sensi dell’art. 25 del D.L. n. 34/2020, degli artt. 59 e 60 del D.L. n. 104/2020, degli artt. 1, 1-bis e 1-ter del D.L. n.137/2020, dell’art. 2 del D.L. n. 172/2020, dell’art. 1 del D.L. n. 41/2021 e dai commi da 1 a 3 e da v5 a13 del D.L. n. 73/2021.

La predetta percentuale è stata stabilita con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 novembre 2021 in misura pari al 30, 20, 15, 10, 5 per cento per i soggetti con ricavi e compensi, rispettivamente non superiori a 100.000,00 euro (30%), superiori a 100.000,00 euro e fino a 400.000,00 euro (20%), superiori a euro 400.000,00 e fino a un milione di euro (15%), superiori a un milione di euro e fino a 5 milioni di euro (10%), superiori a cinque milioni di euro e fino a 10 milioni di euro (5%).

L’importo del contributo riconosciuto non può in ogni caso superare 150.000,00 euro.

Per la richiesta del contributo, i soggetti a cui spetta sono tenuti ad inviare una istanza esclusivamente in via telematica all’Agenzia delle Entrate che curerà anche il processo di erogazione del contributo stesso.

La trasmissione dell’istanza può essere effettuata a partire dal giorno 29 novembre 2021 e non oltre il giorno 28 dicembre 2021.

Il Decreto MEF del 12 novembre ed il successivo Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate prevedono che l’istanza può essere inviata solo se la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2020 è stata presentata entro il 30 settembre 2021 e quella relativa al

periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 entro i 90 giorni successivi al termine di presentazione e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

Le predette condizioni, di fatto, precludono alle Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche, che hanno chiuso il loro bilancio il 30 giugno 2021, la possibilità di accedere al contributo in argomento dal momento che c'è stata l'assoluta impossibilità di produrre la dichiarazione ad appena tre mesi dalla chiusura del bilancio 30 giugno 2021, i cui termini di approvazione sono, peraltro, fissati in quattro mesi.

Occorrerebbe, quindi, un ulteriore intervento legislativo per sanare una situazione che appare discriminatoria.

L'importo del contributo da erogare viene determinato in base ai valori indicati sull'istanza o in relazione al minor importo eventualmente indicato nel riquadro "*Minor importo richiesto*", da compilare qualora il richiedente abbia rideterminato in diminuzione il contributo richiesto per evitare il superamento dei limiti degli aiuti di Stato per effetto del contributo stesso.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante accredito sul conto corrente identificato dall'IBAN indicato nell'istanza, intestato al codice fiscale del soggetto che ha richiesto il contributo.

Sulla base dei dati presenti nell'istanza e prima di erogare il contributo, l'Agenzia delle Entrate effettua controlli con le informazioni presenti in Anagrafe Tributaria. Tali controlli possono comportare lo scarto dell'istanza.

Qualora dai predetti controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l'Agenzia delle Entrate procede all'attività di recupero della parte di contributo non spettante, irrogando le sanzioni di legge.

Il testo del Provvedimento in argomento, unitamente al modello dell'istanza ed alle relative istruzioni per la compilazione della stessa sono reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate – [www.agenziaentrate.gov.it/normativa e prassi/Provvedimenti del Direttore soggetti a pubblicità legale](http://www.agenziaentrate.gov.it/normativa_e_prassi/Provvedimenti_del_Direttore_soggetti_a_publicita_legale).

Inoltre, sul sito dell'agenzia delle Entrate è reperibile la "**Guida – il contributo a fondo perduto – Contributo perequativo**" -